

UP



Un viaggio esilarante in un mondo incontaminato, con la coppia più strampalata della Terra: è la storia dell'ultimo capolavoro dell'animazione in 3D!

Preparate i fazzoletti: se la storia del robottino Wall-E vi aveva commosso e quella del topino Ratatouille internerito, Up conquisterà anche i cuori degli irriducibili.

Bastano infatti i primi 15 minuti per capire che questa volta i maghi della Pixar-Disney si sono superati. Il nuovo lungometraggio prodotto dal genio di John Lasseter (premiato all'ultimo festival di Venezia con il Leone d'Oro alla carriera) contiene la love story più romantica e divertente mai vista sullo schermo. E allo stesso tempo un viaggio avventuroso partorito dalla mente fertile e colta dei registi Peter Docter e Bob Peterson, che trasferisce il meglio della letteratura dell'infanzia in un capolavoro di poesia e creatività.



Protagonista l'arzilla Carl Fredricksen, che trascorre tutta la vita sognando di arrivare in un fantomatico paradiso in America del Sud, sulle tracce del famoso esploratore Charles Muntz. Diventato vedovo perde le speranze, ma quando, ormai 78enne, incontra Russell, ostinato scout di 8 anni, parte suo malgrado: a bordo della sua casetta che grazie a migliaia di palloncini colorati veleggia per i cieli come un'allegria mongolfiera. Troverà il magnifico posto, proprio quello a lungo immaginato con l'amore della sua vita, abitato da una muta di cani parlanti e da un simpatico uccello gigante, di una razza ormai estinta. Tra i punti di forza del film la perfezione grafica: il 3D è superiore agli altri prodotti (vedi per esempio *Mostri contro*

Alieni della concorrente DreamWorks) al punto che può provocare qualche piccola vertigine nelle sequenze aeree. Ma, oltre alle citazioni, i contenuti (occhio di riguardo sempre per temi importanti come la salvaguardia del pianeta) e gag consuete, sono ancora una volta i personaggi (sia Carl che Russell, i cani e il pennuto) la marcia in più di *Up*. L'Allegro vecchietto poi è un caso più unico che raro di protagonista nel panorama dell'animazione mondiale: solo e costretto a un bilancio esistenziale poco consolatorio. Finché nelle sue quotidianità non fa breccia l'irruenza e la tenerezza di un bambino/adolescente. Nota a margine: che l'animazione in tutte le accezioni, dai cartoon al motion capture (che "cartoonizza" gli attori), fino al progresso degli effetti speciali, sia la forma cinematografica più viva e creativa dell'industria hollywoodiana ormai è un dato di fatto.

Marina Sanna



Nuove avventure in cantiere!

Nei prossimi anni, saranno almeno sei i lungometraggi d'animazione della Disney a raggiungere le sale cinematografiche.

A dare il via alle danze sarà **La principessa e il ranocchio**, in uscita per il prossimo Natale: la favola dei fratelli Grimm trasposta in musical e ambientata nella New Orleans degli anni Venti, che segna il ritorno Disney all'animazione tradizionale "a mano".



Dovremmo aspettare l'estate 2010 invece per vedere la terza puntata di **Toy Story** (giugno 2010): se nel secondo episodio i giocattoli sapevano che il piccolo Andy, prima o poi, sarebbe cresciuto, ora per il ragazzo è arrivato il momento di andare al college. Che cosa succederà agli amanti Woody e Buzz?

A Natale 2010 una bella sorpresa: **Raperonzolo**. Chi non ricorda l'omonima fiaba? L'animazione digitale ci porta in un mondo fantastico, dove non mancano la strega cattiva, l'eroe e la misteriosa fanciulla dalla lunga chioma dorata.



A Natale 2011 toccherà a **The Bear and the Bow**, ambientato in Scozia, dove la bella Merida, pur essendo di stirpe reale, preferirebbe diventare famosa per la sua abilità di arciera.

Nell'estate 2012 tornano le macchine parlanti di **Cars**: Saetta McQueen e il suo amico Cricchetto, dovranno cimentarsi in una gara planetaria, che li porterà a correre in tutto il mondo.



Ultimo ma non meno atteso **King of the Elves** (Natale 2012): dal racconto di Phillip K. Dick, la storia di un uomo che per caso aiuta una banda di elfi e per ringraziarlo lo eleggono re. Incomincia un'avventura piena di sorprese e di pericoli impensabili...

